

PARROCCHIA  
SANTA MARIA AD ELISABETTA  
E SAN NICOLÒ

**IO SONO  
CON VOI**

**CAMMINARE INSIEME**

**Domenica 21**

**Ascensione**

**Del Signore**

**S. M. Elisabetta**

**Sabato ore 18,30**

**Domenica**

**8,30-10,00-18,30**

**San Nicolò**

**Sabato ore 18,00**

**Domenica Ore 11,15**

**Suore Bianche**

**S.Messa ore 17,00**

**Martedì 23**

**Lectio Divina**

**Giovanni 20,19-23**

**Suore Bianche 18,00**

**S.M.Elisabetta 19,15**

**Venerdì 26**

**Ore 18,00**

**Adorazione**

**Sabato 27**

**Veglia di**

**Pentecoste**

**Ore 21,00**

**Domenica 28**

**Pentecoste**

Né il Vangelo di Matteo, né quello di Giovanni raccontano come evento particolare l'ascensione di Gesù al cielo, mentre invece Luca racconta l'ascensione come sigillo che mette fine alle manifestazioni pasquali di Gesù. Dopo quaranta giorni, cifra simbolica che indica un tempo che si è concluso, un tempo di transizione, Gesù si è manifestato rivelando con la sua salita al Cielo, la sua nuova dimora, la sua invisibile presenza in Dio.

Questa seconda quaresima, è il tempo in cui il Risorto incontra i suoi e genera in loro la fede Pasquale, quella fede che ci hanno trasmesso e che oggi noi accogliamo dal Vangelo, grazie alla loro testimonianza.

Questa fede anche in noi è messa alla prova, perché cresca e divenga personale nella vita di ogni discepolo, rendendoci tutti testimoni della Resurrezione. Questi quaranta giorni di Pasqua, anche per noi dunque, sono stati giorni importanti e ci hanno preparato all'accoglienza dello Spirito Santo. Gesù salendo al Cielo ci riconduce al Padre, il Risorto infatti non si è separato dalla nostra condizione umana, e accogliendo lui, il Padre assume nella propria vita anche la nostra umanità. Nell'evento dell'ascensione, per cui alla destra del Padre siede un corpo umano, il corpo di Gesù, il credente contempla la prefigurazione della destinazione propria e dell'umanità. Con l'ascensione, infatti, il Figlio porta nella vita trinitaria la carne umana da lui assunta e redenta. Il Cielo e la Terra oggi si congiungono in una comunione inseparabile, Dio e l'uomo si ritrovano uno nella vita dell'altro, la Trinità si allarga per accogliere in Gesù la nostra carne. Ormai tra Dio e l'umanità c'è un rapporto nuovo, perché quella separazione tra Cielo e Terra, tra Creatore e creatura è diventata comunione, grazie a Gesù di Nazaret, il Figlio di Dio divenuto Figlio dell'uomo. La prima conseguenza di questa nuova condizione dell'umanità, che grazie a Gesù si ritrova partecipe della vita di Dio, è la possibilità data alla nostra carne di accogliere il Dono di Dio, lo Spirito Santo che il Padre invia su di noi incessantemente. Lo Spirito accende nella Chiesa il fuoco della missione annunciato da Gesù: "Andate in tutto il mondo e fate discepoli tutte le genti... Io sono con voi!" Una missione che rende presente colui che è presso il Padre ma rimane con noi. Sta alla chiesa renderlo visibile tra gli uomini. È dal nostro comportamento che dipenderà la conoscenza che gli uomini faranno di Dio e la possibilità di incontrare Gesù e di seguirlo.

Don Paolo

Via Isola di Cerigo 2 - 30126 - Venezia Lido Tel 3403812791  
[donpaolof@icloud.com](mailto:donpaolof@icloud.com)



## FESTA DELLA "SENSA"

La storia di Venezia ha come punti di riferimento due eventi di fede, l'Annunciazione, giorno in cui i veneziani fissarono la nascita della città, e l'Ascensione, giorno in cui decisero di celebrare, con un impegno per i secoli a venire, il patto d'amore con l'elemento naturale per lei vitale, il mare.

Con l'evento dell'incarnazione il cielo s'è fatto carne. Dio sceglie di condividere la vita degli uomini, calpestare le loro medesime strade, mangiare il loro pane, e piangere sulle loro ferite.

Con l'ascensione di Gesù, Cielo e Terra si uniscono, la nostra umanità viene assunta in Dio e tutta la creaturalità entra nella dimensione divina. Dall'annuncio della nascita del Figlio, al suo ritorno al Padre, in questo movimento di discesa e ascesa, i nostri antenati ascrivevano la storia di Venezia che, come avviene per la Storia dell'intera umanità, è sempre attraversata e illuminata dall'amore infinito di Dio. In questo rapporto d'amore fra il Signore e l'Umanità, viene inserita la storia di Venezia, non solo come gesto devozionale, ma come atto di profonda fede nel Dio che si immerge nell'esistenza umana, cui si affida il divenire storico di questa piccola città, sorta sull'acqua. E il matrimonio con il mare è il suggello di un rapporto indissolubile con un elemento della natura che ha reso Venezia, non solo potenza politica ed economica, ma punto di riferimento culturale, esempio di incontro fra diverse culture e luogo di pluralità religiosa. Il rinnovo, oggi, di questo spotalizio, trova il proprio senso in queste antiche radici, ma si veste di significati nuovi. Noi, uomini post moderni, siamo chiamati ad instaurare un nuovo rapporto di rispetto con il mare, minacciato dall'inquinamento e dai cambiamenti climatici, consapevoli dei pericoli che incombono sulla vita di Venezia e del Pianeta stesso. Facciamo in modo che questo mare, culla di antiche e straordinarie civiltà, non subisca la sorte, per nostra responsabilità, d'essere reso, usando le parole del Papa, il più grande cimitero d'Europa. Il nostro impegno sia orientato a rispettarne la vocazione, quella d'essere un ambiente vitale, opportunità di comunicazione e di incontro fra i popoli.

## VEGLIA VEGLIA VEGLIA

SABATO 27 MAGGIO

ALLE 21,00

IN PATRONATO

S.MARIA ELISABETTA

VEGLIA DI

PENTECOSTE

## TRIDUO DI PENTECOSTE

24-25-26 Maggio

Mercoledì, giovedì e venerdì, alle ore 21,00, nella nostra Chiesa Parrocchiale di Santa Maria ad Elisabetta, vivremo il Triduo di preparazione alla Solennità di Pentecoste. Il Triduo è un momento di semplice ma intensa preghiera allo Spirito Santo, invocato, ascoltato ed accolto mediante l'ascolto di una Parola di Dio, il silenzio adorante, il canto e la preghiera.

Come discepoli dopo la Pasqua vengono esortati dal Signore Risorto a rimanere uniti e in preghiera in attesa dello Spirito Paraclito, così anche noi risponderemo a questo appello del Signore, raccogliendoci in preghiera con Maria e tra di noi. Il Triduo sarà l'occasione di riflettere sull'identità dello Spirito Santo e sulla missione che il Padre gli ha affidato.

Il tempo dei tre giorni, fa riferimento alla Pasqua di Gesù, perché è dalla Pasqua che scaturisce la sorgente della vita nuova che uscendo dal cuore del Signore Gesù morto in croce, si effonde sulla chiesa e sul mondo come un fiume d'acqua viva e porta salvezza e guarigione.

E il Risorto nel suo incontro con i discepoli soffia su di loro lo Spirito che è il suo respiro, tutta la sua vita.

Non manchiamo a questi tre giorni di Grazia e vedremo cosa lo Spirito è in grado di fare per coloro che lo attendono e lo accolgono con fede.

## COSE DI CASA NOSTRA

Il Patronato di Santa Maria Elisabetta è una struttura meravigliosa nata per sostenere le attività dei ragazzi e degli adulti della comunità parrocchiale e vicariale.

Il Patronato si sostiene con il lavoro dei volontari, genitori dei ragazzi e anziani, che dedicano il loro tempo alle attività e alla struttura.

Le cose che si potrebbero fare sono infinite, quelle che attualmente sono in corso d'opera molto poche.

Un gruppo di genitori tiene aperto per i ragazzi lo spazio esterno per i giochi ogni Mercoledì.

Il sabato sera viene allestito una proiezione di film molto belli e impegnati.

Chiunque volesse donare un po' del suo tempo per far crescere le iniziative non esiti a chiamare Giuseppe, responsabile del Patronato al **numero 3356399817**.

Aspettiamo numerose adesioni, per tenere aperto il nostro patronato ogni giorno. Coraggio basta un po' di tempo e insieme possiamo fare grandi cose.

SITO DELLA PARROCCHIA

[www.elisabettaenicola.it](http://www.elisabettaenicola.it)